



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Anno Accademico 2019/2020

RELAZIONE DI TIROCINIO – II anno CdL (T1)

Tirocinante _____

Matricola _____

**TUTOR Coordinatore
dott./dott.ssa**

Cognome _____ **Nome** _____ **Matric.** _____

Iscritto al _____ **anno di Corso nell'anno accademico** _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

e-mail _____

Telefono/cell. _____

Istituto Com. /Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ **Provincia:** _____

Dirigente Scolastico : _____

Denominazione Plesso Scuola dell'Infanzia: _____ **Sez.** _____

Sezione : _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____ **Classe** __ **sez.** __

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

La presente Relazione è stata presentata ed approvata in data _____ *n. verbale:* _____

dal Tutor Coordinatore, dott./dott. ssa _____

(firma e timbro)

Firma dello studente _____

INDICE

Premessa

Funzione e valore del tirocinio: un'approfondita e significativa riflessione

Parte 1 – Risorse Normative

- La Costituzione Italiana e le norme generali per il diritto allo studio e all'istruzione
- Il Sistema educativo di istruzione e formazione nazionale: la legge sull'autonomia scolastica (art. 21, L. 59/97) e il D.P.R. 275/99
- Il principio di inclusione: la normativa generale sui BES (DM 27.12.2012)
- Inclusione e valutazione nella *Buona scuola*
- Le norme vigenti per la scuola dell'infanzia e primaria (DPR 81 e 89 del 2009)
- Breve excursus sulla scuola dell'infanzia: dalla legge istitutiva agli *Orientamenti /Indicazioni*
- La scuola primaria nel tempo: dai Programmi alle *Indicazioni Nazionali*
- Il T.U. delle Leggi sull'istruzione (Decreti delegati/Organi collegiali)
- La legge 107/2015: aspetti salienti
- La cultura della valutazione nella scuola dell'infanzia e primaria: gli strumenti, le funzioni, la dimensione formativa

Parte 2 - Esperienza sul Campo – Diario di Tirocinio S. Infanzia/S. Primaria T1

- Esperienze di scrittura professionale
- La scuola, l'organizzazione, i documenti, la comunicazione istituzionale: il PTOF e i documenti integrati
- La relazione educativa: professionalità docente, processo di insegnamento-apprendimento, mediazione didattica, clima educativo.
- Focus Scuola Infanzia: la raccolta e analisi dei dati
- La giornata scolastica in sezione: i protocolli osservativi
- Osservazione, realizzazione, e valutazione formativa di un segmento didattico con documentazione dell'esperienza
- Focus Scuola Primaria: raccolta e analisi dei dati
- Protocollo osservativo applicato al contesto
- Osservazione, realizzazione, valutazione e documentazione di un segmento didattico

Parte 3 – Riflessione critica

Rilevanza del percorso

Approfondimenti originali

Documentazione – Allegati – Bibliografia/Sitografia

PREMESSA:

Funzione e valore del tirocinio: un'approfondita e significativa riflessione

PARTE I – RISORSE NORMATIVE

- 1. La legislazione scolastica nella scuola dell'infanzia e primaria:
quadro d'insieme**

PARTE SECONDA – L'ESPERIENZA SUL CAMPO

Diario personale di tirocinio – II ANNO CdL (T1)

Focus: scuola infanzia/scuola primaria

2. Esperienze di scrittura professionale

Dal diario di bordo...

(Es. Il mio primo giorno in sezione...)

2.1. LA SCUOLA, L'ORGANIZZAZIONE, I DOCUMENTI, LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: IL PTOF E I DOCUMENTI INTEGRATI

SCHEDA ANAGRAFICA:

Istituto Comprensivo /Circolo Didattico:

Comune:

Provincia:

Codice Meccanografico:

Denominazione Plessi Scuola dell'Infanzia/Primaria:

Ambito territoriale:

USR di riferimento - Puglia

MIUR

- LE FIGURE ISTITUZIONALI:

Dirigente scolastico: *ruolo e compiti negli organi collegiali, rapporti con il territorio, staff di direzione, funzioni strumentali, referenti.*

Tutor Accogliente: *funzioni, rapporti con colleghi/utenza, altri incarichi. Gli aspetti caratterizzanti il rapporto tra Tirocinante e Tutor accogliente (intese, accordi, prospettive di lavoro, scelte di metodo, condivisione di tempi e spazi di osservazione partecipata, co-progettazione, strumenti didattici e di verifica/valutazione...);*

Gli Organi Collegiali: *consiglio di intersezione, consiglio d'interclasse e di classe, collegio dei docenti, consiglio d'istituto, comitato di valutazione dei docenti (T.U. leggi sull'istruzione).*

Breve report di un incontro collegiale.

- **STRUTTURA DEL PTOF E DEI DOCUMENTI INTEGRATI:** *la mission e la vision, il contesto, l'utenza e i bisogni formativi, le priorità e i traguardi attesi, le azioni di miglioramento, l'offerta curricolare; gli indicatori organizzativi e le risorse umane, professionali e strutturali; gli attori territoriali, le famiglie, le reti; il sito della scuola...*

2.2. LA RELAZIONE EDUCATIVA: PROFESSIONALITÀ DOCENTE, PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, MEDIAZIONE DIDATTICA, CLIMA EDUCATIVO

A) FOCUS SCUOLA DELL'INFANZIA

-

LA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA - LA RACCOLTA DATI

PLESSO SCOLASTICO

POLO INFANZIA: sì - no

SEZIONE ACCOGLIENTE Numero bambini Numero insegnanti.....

Omogenea Eterogenea (due età) Eterogenea (tre età)

Composizione di genere: n... n...

Numero alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)- Piano Inclusione:

- a. certificati ai sensi della legge 104/92
- a. con disturbi evolutivi - DSA – altro...
- a. in situazione di svantaggio socio-culturale e linguistico...)

Lingue e culture presenti.....

Religioni diverse dalla cattolica.....

Piano Inclusione:

LA SCUOLA COME COMUNITA': I TESTIMONI PRIVILEGIATI NELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO DIRETTO IN SEZIONE

- *Gli Insegnanti su posto comune/Insegnanti di sostegno/Insegnante di R.C/ Insegnanti di potenziamento (Organico dell'autonomia)/ Educatori/Esperti/Assistenti/ personale ATA)*
- *Il ruolo delle famiglie nella cura educativa dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e la corresponsabilità con la scuola*
- *Le risorse e reti territoriali (enti locali, agenzie educative, ludoteche, associazioni, parrocchie...)*

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione e funzione dello spazio osservato in merito alla didattica, al benessere relazionale, alla sicurezza.

Strutturazione spazio-sezione/scuola

(aree/aule specifiche per la didattica, angoli strutturati, *atelier*, laboratori, arredi e loro disposizione, contrassegni e simboli, punti di raccolta...).

Materiali/strumenti didattici

(giochi, colori, cartelloni, PC, specchio, Lim, lavagna, libri, schede didattiche, fotografie, contrassegni, armadi, zainetti...).

La piantina della sezione (*costruire, con i simboli sotto indicati, la piantina della sezione, per una riflessione mirata all'organizzazione efficace dello spazio-sezione*)

 *DISPOSIZIONE BANCHI*

 *CATTEDRA*

 *PORTA*

 *FINESTRA*

 *CATTEDRA*

X *ARREDI*

 *COMPUTER*

 *LIM*

Le domande della ricerca:

(Perché la disposizione degli arredi è così progettata? Quali cambiamenti possono derivare dalla diversa organizzazione dello spazio-sezione? Punti di forza/Criticità; la sicurezza ed il benessere negli ambienti scolastici; livelli di disponibilità/varietà di materiali, strumenti, sussidi didattici; efficacia didattica degli strumenti/materiali in uso; altro...)

Riflessioni a margine dell'attività di studio ed approfondimento individuale, anche con riferimento al vigente testo delle *Indicazioni Nazionali (DM 254/2012 e aggiornamenti)* sul tema:

“IL TEMPO-SCUOLA, GLI SPAZI E L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA”

LA GIORNATA SCOLASTICA IN SEZIONE

PROTOCOLLI OSSERVATIVI

FASI DELLA GIORNATA	TEMPO (quando)	SPAZIO (dove)	AZIONI DIDATTICHE (perché e come)	MATERIALI STRUMENTI E METODI (in funzione dell'attività)	CAMPI di ESPERIENZA PREVALENTI
IL MOMENTO DELL' ACCOGLIENZA					
ATTIVITÀ DI ROUTINE <i>(Appello, attività relative alle scansioni del tempo, assegnazione incarichi, ...)</i>					
PAUSA MERENDA					
ATTIVITÀ DI SEZIONE/ INTERSEZIONE					
PRANZO					
ALTRE ATTIVITA'					
USCITA					

DINAMICHE DI INTERAZIONE IN CLASSE

Consegna: selezionare, con una X, gli indicatori registrati nelle sezioni A) e B) che si ritiene possano meglio descrivere l'interazione osservata in sezione tra insegnante-alunni ed alunni-insegnante.

Tempi di osservazione:

Sezione A) Indicatori dell'interazione Insegnante – Alunni	
(Insegnante)	
1. Accogliere le difficoltà di distacco dalle figure parentali, in forma rassicurante	
2. Organizzare l'ambiente educativo, con riferimento agli spazi ed ai tempi a "misura" del bambino/a	
3. Fornire informazioni sulla giornata scolastica	
4. Assistere i bambini nell'utilizzo di materiali e strumenti	
5. Motivare le indicazioni per le attività proposte	
6. Dichiarare disponibilità all'aiuto	
7. Ascoltare/interpretare i bisogni dei bambini	
8. Dimostrare interesse e rispetto per peculiari esigenze	
9. Promuovere e regolare la partecipazione attiva, esplicitando le modalità	
10. Dichiarare ed applicare equamente criteri di utilizzo e fruizione di spazi, materiali, giocattoli	
11. Incoraggiare contributi personali, soluzioni originali, comportamenti o azioni spontanee	
12. Impostare le attività in forma prevalentemente ludica	
13. Riconoscere gli sforzi personali ed i comportamenti positivi, al fine di incentivare i livelli di motivazione all'apprendimento	
14. Modulare la voce ed il linguaggio del corpo in modo empatico	
15. Accogliere e sostenere le manifestazioni affettuose	
16. Motivare la disapprovazione di comportamenti e approvare con funzione di rinforzo	
17. Sdrammatizzare e sostenere in situazioni critiche	
18. Gestire efficacemente i conflitti	
19. Concordare i posti	
20. Proporre attività creative, promuovendo lo spirito di scoperta	
21. Motivare i criteri adottati nelle decisioni organizzative	
22. Progettare le attività, tenendo conto delle richieste dei bambini	
23. Personalizzare i percorsi	
24. Individualizzare gli strumenti	
25. Favorire l'apprendimento cooperativo	
26. Adottare modalità flessibili nell'assegnazione di compiti e ruoli	
27. Regolare la partecipazione, esplicitando i criteri	
28. Problematizzare per giungere alla ricerca di soluzioni	
29. Non rinviare le decisioni/risposte	
30. Altro...	

Sezione B) Indicatori dell'interazione Alunni – Insegnante

(Alunni)

1	Manifestano senso di affidamento	
2	Mostrano attenzione	
3	Dimostrano confidenza	
4	Esprimono affetto	
5	Partecipano spontaneamente	
6	Ascoltano e osservano le regole	
7	Attendono il loro turno per intervenire	
8	Pongono domande	
9	Mostrano comportamenti di aiuto verso i pari	
10	Esprimono necessità	
11	Manifestano desideri ed aspettative	
12	Motivano scelte e procedure adottate	
13	Si mostrano acquiescenti	
14	Rivelano disattenzione	
15	Dimostrano insicurezza	
16	Manifestano tensione	
17	Evidenziano irrequietezza	
18	Mostrano disinteresse e/o ritrosia ad intervenire	
19	Fanno interventi fuori contesto	
20	Disturbano e fanno confusione	
21	Litigano fra loro	
22	Abbandonano le attività proposte	
23	Si oppongono e si sottraggono alle attività	
24	Tendono ad isolarsi	
25	Altro...	

() Consegna: descrivi, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il **clima di sezione** (relazioni fra pari) e gli aspetti di efficacia, sul piano dell'apprendimento, **degli stili professionali** osservati.*

**OSSERVAZIONE, REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA DI UN
SEGMENTO DIDATTICO CON DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA.**

**ANALISI DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Titolo attività co-progettata:

Tipologia e motivazione didattica, in rapporto alle Finalità della scuola dell'infanzia:

Destinatari:

Eventuali bisogni educativi peculiari:

Competenze chiave

Traguardi per lo sviluppo della/e competenza/e

Campo/i d'esperienza prevalente/i

Obiettivi di apprendimento e specifici

Esordio:

Analisi dei bisogni formativi

Attività di osservazione diretta e sistematica

Attività propedeutiche proposte dall'insegnante

Organizzazione dello spazio

Organizzazione dei tempi

Predisposizione dei materiali/scelta delle tecniche/opzioni metodologiche

Micro-attività osservata, co-progettata ed attuata:

Descrizione dell'esperienza didattica

Documentazione fasi di lavoro

Riflessioni in itinere e post-azione

Strumenti di verifica/valutazione formativa

Documentazione/Allegati

B) FOCUS SCUOLA PRIMARIA

LA CLASSE: RACCOLTA DATI ED OSSERVAZIONE SUL CAMPO

PLESSO SCOLASTICO

CLASSE Numero bambini Numero insegnanti.....

Eventuali alunni anticipatari: n.

Composizione di genere: n... n...

Numero alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)- Piano Inclusione:

- a. certificati ai sensi della legge 104/92

- a. con disturbi evolutivi - DSA – altro...

- a. in situazione di svantaggio socio-culturale e linguistico...)

Lingue e culture presenti.....

Religioni diverse dalla cattolica.....

Lo spazio della classe: descrizione/foto/...

**DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA:
La continuità educativa, le finalità generali e lo sviluppo delle competenze-chiave,
nelle vigenti Indicazioni Nazionali e nell'Agenda 2030**

Riflessioni a margine dell'esperienza di tirocinio diretto ed indiretto...

L'OSSERVAZIONE APPLICATA AL CONTESTO

Stile d'insegnamento del tutor accogliente: registrazione dei **comportamenti maggiormente ricorrenti** durante l'osservazione dell'attività (compilazione della griglia sottostante, apponendo X).

Si precisa che l'osservazione delle condotte professionali ha la funzione di stimolare, nello studente, una riflessione sugli stili d'insegnamento che possono avere ricadute positive sull'apprendimento e sul benessere degli alunni/e.

GRIGLIA DEI COMPORTAMENTI OSSERVATI: motivazione e procedure.	X
Tempi di osservazione:	
L'insegnante nella sua attività:	
Fa leva sui bisogni motivazionali dei bambini/e	
Valorizza le diversità individuali	
Progetta e predispone il <i>setting</i> didattico in rapporto all'attività da svolgere	
Utilizza modalità ludiche	
Stimola la curiosità	
Fa domande stimolo e problematizza	
Sostiene la riflessione sull'azione	
Riformula e chiarisce	
Incoraggia l'esplorazione e la scoperta	
Modula i tempi in modo individualizzato/personalizzato	
Utilizza tecnologie didattiche	
Mette a disposizione materiali	
Incoraggia l'utilizzo autonomo di strumenti e tecniche	
Fornisce informazioni, indicazioni operative e mostra esempi	
Sollecita l'impegno dei singoli	
Utilizza un linguaggio adeguato al contesto educativo	
Alterna i linguaggi verbali e non verbali	
Ha un linguaggio corporeo accogliente	
Alterna forme di lavoro a piccolo e a grande gruppo	
Sostiene la collaborazione fra pari	
Incoraggia a riprovare davanti alle difficoltà	
Valorizza le richieste di aiuto, incentivando il superamento delle difficoltà	
Promuove il pensiero divergente e gli spunti creativi	
Sollecita i compiti da ultimare	
Rassicura, sostiene e rinforza le performance	
Utilizza le idee e i contributi spontanei dei bambini	
Adegua le richieste ed i compiti complessi	
Sollecita l'espressione delle esperienze e dei vissuti personali	
Fa appello alla componente emotivo-affettiva dei bambini	
Lascia spazio al confronto ed alle sollecitazioni dei bambini	
Ricerca ed alterna metodologie e strategie didattiche funzionali all'apprendimento	
Enfatizza i risultati positivi raggiunti, stimolando l'autovalutazione	
Utilizza sistemi di verifica/valutazione	
Cura e progetta l'ambiente educativo	
Altro...	

OSSERVAZIONE, REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DI UN PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO

SCHEDA DI CO-PROGETTAZIONE: MICRO- ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA

- **1° Parte: CO-PROGETTAZIONE - (Reflection on action)**
 - **UNITA' DI APPRENDIMENTO:**
 - Titolo micro-attività
 - Destinatari
 - Nucleo tematico/concettuale
 - Discipline coinvolte
 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze
 - Obiettivo/i di apprendimento
 - Obiettivi specifici
 - Metodologia
 - Strutturazione degli spazi
 - Tempistica
 - Strumenti, materiali, ausili tecnologici
 - Fonti teoriche e bibliografia (rispetto all'argomento da svolgere che documentazione è stata utilizzata? Testi consultati, ricerche su internet ...)
-
- **2° Parte: L'INTERVENTO DIDATTICO (Reflection in action)**
 - **Data**.....ora inizio..... ora fine
.....
 - **ARTICOLATO ATTIVITA' DIDATTICA**
 - Analisi dei bisogni formativi/precondizioni
 - Attività osservate, organizzate ed attuate (Fasi)
 - Gestione eventuali bisogni educativi speciali
-
- **3° Parte: AZIONI DI VERIFICA/VALUTAZIONE**
 - Criteri, strumenti e procedure, documentazione ...
 - Prodotti realizzati/ottenuti
-
- **4° Parte: Esercizi di PRATICA PROFESSIONALE RIFLESSIVA (Riflessione post action)**
Segue protocollo (Diario Riflessivo)

IL DIARIO RIFLESSIVO

PRIMA	Perché ho scelto di procedere?
DOPO	Elementi di criticità Fattori di successo
COSA CAMBIEREI	Riprogettazione
Rilevanza del percorso	
Approfondimenti originali	

PARTE TERZA - RIFLESSIONE CRITICA

Rilevanza del percorso di Tirocinio diretto, nella scuola accogliente, ed indiretto, in ambito accademico: rielaborazione personale dell'esperienza. Valutazione dei punti di forza/eventuali criticità. Risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze professionalizzanti. Approfondimenti originali e conclusioni.

DOCUMENTAZIONE – ALLEGATI – BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA

Note tecniche:

La Relazione di Tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, livelli di riflessività, riferimenti teorici e legislativi. E' ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative funzionali allo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, indice e frontespizio) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.5.
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm.

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale (CD)/ cartaceo(1 copia), stampata fronte/ retro (formato ecologico), firmata e presentata al Tutor Coordinatore di riferimento.